

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA  
DIVISIONE QUALITA' AMBIENTE**

**ATTO N. DD 5688**

**Torino, 30/09/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** SITO COLLETTORE MEDIANO SMAT, TRATTO TBM, PRESSI VIA GOTTARDO 263. PROCEDIMENTO EX ART. 242-TER DEL D.LGS.152/2006: PRESA D'ATTO DEL PIANO DI INDAGINI PRELIMINARI E DELLE CONDIZIONI DI CUI AL COMMA 1 E DELLE DESTINAZIONI D'USO.

**Vista** la comunicazione trasmessa da Colmeto S.c.ar.l. in data 19/07/2024 con nota prot. n. 24-002565 (ns. prot. 7405 del 22/07/2024), da cui emerge una potenziale contaminazione ambientale lungo il tracciato dell'opera in oggetto realizzato mediante TBM (Tunnel Boring Machine) compreso tra via Bologna (direzione est) e via Cravero (direzione ovest), in corrispondenza di via Gottardo presso il numero civico 263, a seguito del superamento riscontrato nel sondaggio PE-S28 per Idrocarburi pesanti C>12 delle CSC di colonna B della tabella 1 dell'Allegato 5 al titolo V della parte IV del d.lgs. 152/2006.

**Considerato** che con la medesima nota, al fine di attuare la procedura di cui all'art. 242-ter del d.lgs.152/06 per consentire la realizzazione dell'opera in oggetto, ha proposto una caratterizzazione dell'area ai sensi del comma 4 lett.a) del medesimo articolo ed ha altresì comunicato le modalità operative previste che intende adottare a seguito dei risultati che perverranno dalle indagini ambientali proposte.

**Considerato** che il piano di caratterizzazione proposto prevede la realizzazione di un nuovo sondaggio (S5) in prossimità del punto di indagine PE-S28, al fine di verificare l'effettiva presenza degli Idrocarburi pesanti C>12 riscontrati in precedenza, e di altri 4 sondaggi lungo il tracciato dell'opera, 2 in direzione ovest (S1-S3) e 2 in direzione est (S2-S4) a 50 m di distanza l'uno dall'altro, al fine di verificare l'effettiva estensione della contaminazione.

**Considerato** che per i nuovi sondaggi proposti è previsto il prelievo di un solo campione rappresentativo della sezione di scavo della TBM.

**Vista** la nota prot. n. 7639 del 30/07/2024 con cui la Divisione Qualità Ambiente ha richiesto a Città Metropolitana di Torino, ARPA Piemonte (ARPA) ed ASL Città di Torino (ASL) di esprimere il



proprio parere, entro il termine di 30 giorni dalla trasmissione della nota di Colmeto s.c.ar.l. sopra citata, in merito al piano di indagini ambientali proposto nonché circa il rispetto delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 242 ter del d.lgs. 152/2006 ai fini della realizzabilità degli interventi previsti, richiedendo altresì a Colmeto S.c.ar.l. di specificare puntualmente ove fosse stato eseguito il sondaggio PE-S28, al fine di verificare l'effettiva proprietà dell'area.

**Visto** il parere della Città Metropolitana di Torino prot. 110759/TA1/GLS del 6/08/2024 (ns. prot. 7927 del 7/08/2024) con il quale, alla luce delle conoscenze al momento disponibili ed in attesa delle risultanze delle indagini ambientali integrative, non ha rilevato elementi di incompatibilità tra gli interventi previsti e descritti da Colmeto S.c.ar.l. e le condizioni di cui ai commi 1 ed 1-bis dell'art. 242-ter del D.lgs.152/2006, evidenziando però l'opportunità che i lavori che comportino una interazione con matrici ambientali inquinate, in assenza di materiali contenenti amianto, vengano eseguite da imprese iscritte nella categoria 9 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (**Allegato 1**).

**Considerato** che con nota prot. n. 24-002866 del 7/08/2024 (ns. prot. 8061 del 12/08/2024) Colmeto S.c.ar.l. ha comunicato che il sondaggio PE-S28 è stato realizzato sul sedime pubblico di via Gottardo, immediatamente ad ovest della viabilità privata di via Gottardo 263.

**Visto** il contributo tecnico di ARPA pervenuto con nota prot. 78102 del 3/09/2024 (ns. prot. 8572 del 3/09/2024) con il quale, pur non rilevando elementi ostativi alla prosecuzione dei lavori, ha ritenuto necessario richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti a Colmeto S.c.ar.l. in merito alla gestione del materiale che sarà estratto dallo scavo nonché alle modalità operative previste per il contenimento dell'eventuale spargimento della contaminazione riscontrata nell'ambiente, ritenendo altresì opportuno che quanto proposto venisse esposto con una cartografia di maggior dettaglio (**Allegato 2**).

**Considerato** che nel medesimo contributo ARPA, al fine di verificare l'estensione della contaminazione riscontrata, ha ritenuto opportuno modificare i punti di monitoraggio proposti, in quanto ritenuti eccessivamente distanti dal sondaggio originario, prevedendo la realizzazione dei sondaggi S1 ed S2 lungo il tracciato ad una distanza di 20/25 m dal PE-S28 e, qualora non si riscontrassero qui superamenti delle CSC, richiedendo di spostare i sondaggi previsti S3 ed S4 lateralmente al sondaggio originario, in posizione trasversale alla tratta, compatibilmente con quanto permesso dalla logistica.

**Considerato** che ASL non ha trasmesso a questa amministrazione procedente il proprio parere di competenza e pertanto ai sensi del comma 4 dell'art. 14-bis della Legge 241/90 risulta formato l'assenso senza condizioni.

**Tenuto conto** che i superamenti di Idrocarburi pesanti  $C>12$  sono stati riscontrati sotto la superficie impermeabile del sedime stradale asfaltato a diverse quote di terreno profondo rispetto al piano di campagna (6.00-6.50 m, 12.00-12.50 m, 15.00-15.50 m, 24.00-24.50 m) e **considerato** che nei pareri sopra citati non sono stati evidenziati elementi di incompatibilità con le condizioni di cui al comma 1 e al comma 1-bis dell'art. 242-ter del D.lgs.152/2006.

**Tenuto conto** che, in base a quanto comunicato da Colmeto S.c.ar.l. in data 7/08/2024 ed a verifiche interne della Città di Torino, è stato verificato che l'area in cui è stato eseguito il sondaggio PE-S28 ricade su sedime stradale di proprietà della Città di Torino.

**Tenuto conto** che, in corrispondenza del sondaggio PE-S28, trasversalmente al tracciato del

collettore mediano, il sedime stradale di via Gottardo confina a nord con un'area residenziale privata, comprendente la viabilità interna di via Gottardo 263 ed a sud con la trincea del tracciato ferroviario dismesso ('trincerone') che termina allo scalo merci Vanchiglia, interessato dal lotto I della prossima futura realizzazione dell'infrastruttura della linea 2 della Metropolitana che ha previsto specifiche indagini ambientali, anche alla luce del procedimento di bonifica attivo sul sito di cui al codice anagrafe dei siti contaminati n. 1654 "Ex scalo merci Vanchiglia".

**Ritenuto opportuno** che per definire la reale estensione della contaminazione riscontrata nel sondaggio PE-S28 lungo il tracciato sia necessario non limitare il prelievo di campioni nei nuovi sondaggi S1 ed S2 in prossimità della sola quota interessata dalla sezione di scavo della TBM e che le nuove indagini ambientali siano confrontabili con gli esiti del sondaggio originario.

**Considerato** che per delimitare l'estensione della contaminazione in corrispondenza della sezione di scavo della TBM è necessario che a tale quota non vengano riscontrati superamenti delle CSC applicabili.

**Considerato** che per delimitare l'effettiva estensione dell'area interessata dalla contaminazione e per la quale dovrà avviarsi uno specifico procedimento di bonifica, dovrà essere verificata la conformità delle CSC di riferimento anche per gli strati più superficiali dell'opera.

**Considerato** che il tracciato dell'opera attraversa porzioni del tessuto urbano aventi destinazioni d'uso differenti e **ritenuto necessario** individuare correttamente l'impronta dell'opera rispetto allo stato di fatto in superficie, al fine di definire puntualmente per il tratto in oggetto quali siano le CSC di riferimento da applicare.

**Considerato** che nel corso dei tavoli tecnici tenutisi in data 11/04/2024 e 5/06/2024 tra Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte e Città di Torino sono state definite le CSC di riferimento per ciascuna opera prevista per l'intera tratta del Collettore Mediano ricadente nei confini amministrativi della Città di Torino e che i relativi verbali sono stati trasmessi ai soggetti interessati dalla Direzione Area 3 della Città di Torino con nota prot. 15283 del 17/06/2024 (**Allegato 3**).

**Tenuto conto** che eventuali ulteriori futuri sondaggi necessari per la completa caratterizzazione dell'area effettiva interessata dalla contaminazione non dovranno interferire con l'opera.

**Tenuto conto** che i risultati di tutte le indagini preliminari previste consentiranno di definire con maggior precisione l'estensione della contaminazione e **ritenuto opportuno** pertanto definire l'effettiva estensione dell'area da sottoporre a procedimento di bonifica solo a conclusione di tutte le indagini previste per la caratterizzazione del sito.

**Considerato** che il collettore in oggetto costituisce un'opera lineare di pubblico interesse e strategica per l'efficientamento della rete fognaria intercomunale pubblica esistente e **ritenuto opportuno** quindi consentire l'avvio dei lavori al termine dell'esecuzione delle indagini integrative previste per il tratto di TBM in oggetto.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato

con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267

- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;
- Vista la Parte 4a, Titolo V del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;
- Vista la L.R. n. 42 del 7 aprile 2000;
- Visto l'art. 43 della Legge Regionale n. 9 del 23 aprile 2007;

## DETERMINA

**1) di prendere atto** del parere favorevole con prescrizioni espresso da ARPA con ns. prot. 8572 del 3/09/2024, ai sensi del comma 4 lett. a) dell'art. 242-ter del d.lgs. 152/06, in merito al piano di indagini preliminari presentato da Colmeto S.c.ar.l. con nota ns. prot. 7405 del 22/07/2024 per l'area interessata dalla realizzazione del tratto della TBM del collettore mediano Smat in Torino su via Gottardo, nel tratto compreso tra via Bologna (direzione est) e via Cravero (direzione ovest), in prossimità della viabilità privata di via Gottardo 263 e **di autorizzare** l'esecuzione delle indagini ambientali previste e aggiornate in base alle indicazioni espresse da ARPA e dal presente provvedimento;

**2) di prendere atto** della valutazione preliminare favorevole da parte della Città Metropolitana di Torino e di Arpa Piemonte, con prescrizioni, ed alla luce delle conoscenze al momento disponibili, circa la verifica che gli interventi previsti da Colmeto S.c.ar.l. siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto d.lgs.81/2008, ai sensi del comma 1 dell'art. 242 ter del d.lgs 152/06;

**3) di richiedere** a Colmeto S.c.ar.l. il rispetto delle seguenti richieste/prescrizioni:

a) i lavori che comportano una interazione con matrici ambientali inquinate, in assenza di materiali contenenti amianto, è opportuno siano eseguite da imprese iscritte nella categoria 9 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

b) dovranno essere trasmessi i chiarimenti e le ulteriori informazioni richiesti da ARPA in merito alla gestione del materiale che sarà estratto dallo scavo nonché alle modalità operative previste per il contenimento dell'eventuale spargimento della contaminazione riscontrata nell'ambiente;

c) i sondaggi nei nuovi punti S1 (a ovest) ed S2 (a est) previsti lungo il tracciato del collettore mediano dovranno essere realizzati a circa 20/25 m dal sondaggio originario PE-S28;

d) dai sondaggi S1, S2 ed S5 dovranno essere prelevati i campioni alle medesime quote utilizzate per il sondaggio originario PE-S28;

e) qualora risultassero altre evidenze di contaminazione in corrispondenza della sezione di scavo dalle analisi dei sondaggi S1 ed S2, ai fini della delimitazione della contaminazione in

corrispondenza della sezione di scavo stessa della TBM dovranno essere previsti lungo il tracciato dell'opera ulteriori sondaggi, ad una distanza di 20/25 m dal sondaggio precedente in cui è stata riscontrata la contaminazione, compatibilmente con quanto permesso dalla logistica e dallo stato di fatto;

f) i campioni da prelevare ed analizzare relativi ai sondaggi di cui al precedente punto e) dovranno interessare oltre la sezione di scavo della TBM anche i primi 2 metri superiori della quota prevista dell'estradosso del collettore, al fine di evitare eventuali interferenze con l'opera stessa in caso di eventuali ulteriori indagini future;

**4) di prendere atto** che, a seguito di quanto convenuto nel corso dei tavoli tecnici tenutisi in data 11/04/2024 e 5/06/2024 tra Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte e Città di Torino, sono state definite le CSC di riferimento per ciascuna opera prevista per l'intera tratta del Collettore Mediano ricadente nei confini amministrativi della Città di Torino e che, in base a quanto comunicato con nota prot. 6677 del 28/06/2024, i limiti di riferimento di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 al titolo V della parte IV del d.lgs. 152/2006 per il tratto TBM del collettore sono quelli della colonna B;

**5) di richiedere** che il Piano di Sicurezza e Coordinamento previsto per le opere in progetto e redatto ai sensi del d.lgs.81/2008 venga aggiornato a seguito di quanto emerso dalle indagini svolte;

**6) di richiedere** che venga trasmessa agli Enti, al termine di tutte le indagini ambientali svolte e previste, una relazione riassuntiva contenente l'esito di quanto riscontrato ed una cartografia di dettaglio in scala riportante i punti di indagine e l'impronta del tracciato dell'opera rispetto alla carta tecnica comunale, riportante le quote previste della sommità e del fondo del manufatto rispetto al piano di campagna;

**7) di prendere atto** dei valori di contaminazione finora riscontrati nell'area in oggetto e di rimandare a dopo il termine dei lavori di realizzazione del collettore mediano la gestione del procedimento di bonifica da parte della Città di Torino in qualità di proprietario dell'area non responsabile della contaminazione;

**8) di prendere atto** che per delimitare l'effettiva estensione dell'area da sottoporre a procedimento di bonifica dovrà essere verificata la conformità delle CSC di riferimento anche per gli strati più superficiali dell'opera ed eventualmente anche nelle aree adiacenti l'impronta degli scavi della TBM e che pertanto potrà essere necessaria un'ulteriore caratterizzazione del sito a carico della Città di Torino;

**9) di prendere atto** che i sondaggi S3 ed S4 nella nuova posizione prevista da ARPA, lateralmente al sondaggio originario e trasversalmente al tracciato del collettore, non possono essere richiesti con il presente provvedimento in direzione nord, in quanto ricadenti all'interno di una proprietà privata, mentre la realizzazione di un sondaggio verso sud, sempre all'interno del sedime stradale di via Gottardo data la trasformazione urbanistica prevista del 'trincerone' per la realizzazione della linea 2 della Metropolitana, potrà essere valutata in seguito nell'ambito dell'eventuale necessità di implementare la caratterizzazione del sito per la corretta definizione dell'area da sottoporre a procedimento di bonifica;

**10) di non ritenere opportuno**, stante le informazioni al momento disponibili e per quanto sopra espresso, indicare con questo provvedimento la delimitazione dell'area interessata e **di rimandare** l'individuazione della perimetrazione finale solo al termine della caratterizzazione dell'area;

**11) di richiedere** di trasmettere entro 60 giorni dalla fine lavori del tratto di collettore in oggetto una planimetria as-built georeferita su carta tecnica comunale, in formato .dwg, riportante il rilievo topografico del tracciato dell'opera, tutti i punti di indagine ed alcune sezioni trasversali quotate, al fine di individuare correttamente l'ingombro dell'opera e consentire un'eventuale futura caratterizzazione degli strati superficiali e delle aree limitrofe senza compromettere l'integrità dell'opera stessa;

**12) di trasmettere** la presente determinazione a Colmeto S.c.ar.l. e, per le rispettive competenze, a Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte, ASL Città di Torino – SISP – Epidemiologia, Screening e Edilizia Urbana, Regione Piemonte – Settore Servizi Ambientali, Comune di Torino – Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito, Divisione Infrastrutture, Divisione Mobilità e Viabilità, Servizio Patrimonio, Servizio Servizi al Cittadino Edilizia e Urbanistica e, per conoscenza, a SMAT s.p.a. e Bertolla Ambiente s.r.l.;

**13) di pubblicare** presso l'albo pretorio on-line del Comune di Torino il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;

**14) di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Civica Amministrazione;

**15) di dare atto** che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;

**16) di dichiarare** ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al sottoscritto.

IL DIRIGENTE  
Firmato digitalmente  
Lorenzo De Cristofaro